

LA MANIFESTAZIONE

Social Forum, dieci anni dopo Firenze aspetta tremila persone

Fino a domenica, quattro giorni all'insegna di dibattiti, forum ed eventi musicali alla Fortezza da Basso. La prefettura chiede rinforzi al ministero dell'Interno

Rileggere quello che è successo a Firenze 10 anni fa, guardando ai prossimi 10 anni del futuro. Pensando che un'altra Europa, ancora, sia possibile. È il senso della quattro giorni che parte oggi alla Fortezza da Basso, a 10 anni esatti dal Social forum europeo del 2002. Allora l'incontro di tutti i movimenti si concluse con la più grande manifestazione per la pace mai fatta a Firenze, un milione secondo gli organizzatori (la metà secondo la questura). Questa volta si attendono circa tremila partecipanti «anche se le prenotazioni stanno aumentando», spiegano gli organizzatori. Insomma, non dovrebbero esserci problemi: ma la Prefettura ha comunicato dopo il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica con Regione, Provincia e Comune che «sono stati anche richiesti rinforzi al ministero dell'Interno, che sono in arrivo».

C'è sentore di problemi di ordine pubblico? «A noi non risulta» dicono gli organizzatori, che hanno presentato il programma. Ogni giorno, assemblee per declinare i cinque “filoni” sui quali si cerca di “condividere analisi e azioni”: Le sfere di alleanza e l'azione comune: Democrazia in Europa; Debito, austerità e finanza; Beni comuni naturali e sociali; Lavoro e diritti sociali; L'Europa e il mediterraneo/mondo + Interconnessioni per un'azione comune”. Centodieci seminari (tradotte in arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco da 65 volontari) che porteranno, ogni sera, ad incontri finali per una “condivisione” di quanto trattato. Insomma, come recita lo slogan, “Unire le forze per un'altra Europa”.

I tremila attesi da 21 paesi europei e del Mediterraneo (dalla Russia alla Grecia, dalla Spagna alla Marocco, dalla Gran Bretagna alla Tunisia), dormiranno in parte in famiglie che, come 10 anni fa, si sono rese disponibili ad ospitarli gratuitamente con la campagna “Firenze Città aperta”, in parte in parrocchie, case del popolo, circoli Arci. Ma le altre? I 14 movimenti, sindacati e associazioni italiane che gestiscono l'evento avevano chiesto la possibilità di usare palestre per loro: la risposta da parte di Comune e Provincia è stata no, meglio usare la Fortezza da Basso, dove resteranno anche di notte. Ogni sera, inoltre, sempre alla Fortezza, ci saranno eventi musicali, teatrali, di street art. E sabato sera, prima della conclusione domenica mattina, una “invasione”, una festa finale, in Oltrarno, in piazza del Carmine.

«I risultati di questo liberismo feroce che ha caratterizzato questi anni e che noi denunciammo 10 anni fa – ha sottolineato Mercedes Frias, ex deputata del Prc e da anni attivista del movimento delle donne e dei lavoratori immigrati, oggi nella conferenza stampa di presentazione del meeting – sono andati ben oltre quello che potevamo prevedere. Noi siamo stati forse troppo timidi nel denunciarli, poco decisi. Ora si tratta di trovare elementi comuni tra i tanti gruppi che in questi anni hanno lavorato nel proprio ambito,